

Retrospective characterisation of solitary cutaneous histiocytoma with lymph node metastasis in eight dogs

Faller M. et al. – Journal of Small Animal Practice **2016** DOI: 10.1111/jsap.12531

INTRODUZIONE

- L'**ISTIOCITOMA** è una neoplasia cutanea relativamente comune nel cani giovane, che deriva dalle cellule di Langerhans. Più frequentemente colpisce cani al di sotto dei 3 anni di età, anche se è descritto nei cani adulti. Più spesso si manifesta come lesione cutanea singola e raramente come lesioni multiple (Istiocitosi cutanea delle cellule di Langerhans).
- E' frequentemente riportata la regressione spontanea nell'arco di 1 o 2 mesi. Tale comportamento biologico contrasta con altre condizioni patologiche dal comportamento più aggressivo, raccolte sotto il nome di "complesso delle malattie istiocitarie": sarcoma istiocitico localizzato e disseminato, ed istiocitosi reattiva (cutanea e sistemica).
- La presenza di linfadenomegalia regionale in un cane con istiocitoma cutaneo potrebbe pertanto far propendere per una patologia aggressiva del "complesso delle malattie istiocitarie".
- **Scopo del lavoro** è stato descrivere 8 di casi di istiocitoma cutaneo solitario in cui è stata dimostrata la metastasi dei linfonodi regionali.

MATERIALI e METODI

- Sono stati selezionati **8 casi** di istiocitoma cutaneo solitario con concomitante metastasi ad almeno un linfonodo regionale. Tutti i casi sono stati confermati mediante esame istopatologico e 7/8 con conferma immunohistochimica.

RISULTATI

- Le lesioni cutanee singole, descritte in 8 cani di razze differenti, erano distribuite in differenti localizzazioni (ad esempio: cuscinetto carpale, vulva, gengiva, condotto uditivo). Tra i linfonodi metastatici erano presenti i prescapolari, i mandibolari, gli inguinali ed i retrofaringei. In due cani il coinvolgimento linfonodale era multiplo.
- Il trattamento terapeutico d'elezione è stato chirurgico. Nessun soggetto ha subito trattamento chemioterapico.
- Sono stati riesaminati i preparati istologici di 7/8 casi. La rivalutazione ha confermato la diagnosi di istiocitoma. Inoltre, sono state eseguite differenti

colorazioni immunoistochimiche (E-Caderina, CD18, CD3, PAX 5, CD79a, CD20 e CD11d) in una percentuale elevata dei casi esaminati, che hanno permesso di confermare la diagnosi.

- L'evoluzione clinica è conosciuta in 7/8. In particolare **in 6/7 non si sono avute recidive della neoplasia asportata**, ed i **linfonodi** – nei casi in cui era stata eseguita biopsia incisionale – si sono **ridotti di dimensioni**. Un cane è stato soppresso, e di un paziente non è stato possibile ottenere follow-up.

DISCUSSIONE - CONCLUSIONI

- I risultati dello studio sono in linea con quanto riportato in letteratura. In particolare: non si è manifestata una predilezione di sito d'insorgenza, né una prevalenza di sesso (5 femmine e 3 maschi). L'età mediana di diagnosi è stata di 6 mesi, e l'età media pari a 17 mesi circa.
- Tutti i casi erano **CD18 positivi**. Tale marker, in concomitanza alla negatività dei marker linfoidi, permette di definire l'origine istiocitaria delle cellule.
- **Raramente** gli **istiocitomi cutanei metastatizzano** ai **linfonodi** regionali. Nei casi descritti, nei soggetti sopravvissuti, non si è verificata recidiva della lesione primaria, né di quella metastatica.
- E' ragionevole ipotizzare che il **meccanismo di involuzione** delle lesioni metastatiche sia simile a quello alla base della involuzione delle primarie, pertanto **mediato da Linfociti T CD8+**.
- I risultati dello studio permettono pertanto di ipotizzare che la maggior parte dei rari casi di istiocitoma cutaneo solitario metastatico abbiano prognosi favorevole, e che una percentuale di questi soggetti possa sopravvivere a lungo.